

IL GAZZETTINO

RALLY I Marchioro difendono i colori della Mrc Sport di Brugnera. Avventura iniziata con papà Antonio

La corsa nel dna di famiglia

PORDENONE - Per i Marchioro, la famiglia di piloti che in blocco difende i colori della Mrc Sport di Brugnera, quella per i motori sembra essere una vocazione impressa nel dna. Originari di Montagnana, in provincia di Padova, sono approdati alla scuderia liventina attraverso Gianni e Massimiliano Galiazzo, noti preparatori patavini di auto sportive. È stato ovviamente il padre Antonio, classe 1959, vincitore di numerose gare del circuito Terra negli anni Ottanta, a trasmettere il "virus" dei rally ai figli. Il primo è stato il maggiore, Cristian classe 1983, che ha conquistato piazzamenti di prestigio in molte gare in Triveneto e altrove. Tra i suoi allori più prestigiosi c'è il secondo posto al Trofeo Peugeot 2005 e un altro secondo posto assoluto all'Azza-

norally del 2007. Lo stesso Cristian è anche il "responsabile" dell'approdo dell'intera famiglia alla Mrc Sport. «Ho conosciuto il presidente della Mrc Sport, Giacomo De Luca qualche tempo fa a San Marino ed abbiamo fatto subito amicizia. Con lui sul sedile del navigatore ho corso al Rally Rosén Bowl, proprio a



PILOTA Cristian Marchioro

San Marino, dove siamo arrivati ottavi assoluti. Da lì è iniziato il felice sodalizio con la Mrc Sport». Da un anno a questa parte ha iniziato a correre anche il fratello minore Nicolò, che ha subito dimostrato grinta e abilità non inferiori a quelle del fratello e del papà. Di recente Nicolò ha ben figurato alla quarta edizione del «Balcone delle Marche», prima tappa del Challenger Raceday Ronde Terra, ottenendo una più che lusinghiera 39esima posizione assoluta, settima di gruppo e terza di classe R2B. Una curiosità: accanto a Nicolò c'era Marco Marchetti, esperto navigatore che ha gareggiato in passato anche con papà Antonio e con il fratello Cristian.

Piergiorgio Grizzo

© riproduzione riservata

A correre ora
i fratelli
Cristian
e Nicolò